

DIARII

I SETTEMBRE MDXIII. — XXVIII FEBBRAIO MDXIV.

Dil mexe di Septembrio 1513.

1 *A di primo.* Introe Cai di XL, a la banca di sora, per un mexe solamente, justa la parte fo presa in Gran Consiglio, sier Andrea Valier qu. sier Zorzi, sier Stefano Viaro qu. sier Zuanne, sier Andrea Dandolo qu. sier Antonio dottor; Capi dil Consejo di X: sier Francesco Falier, sier Anzolo Trivixan et sier Michiel da Leze, stati altre fiате.

Di Padoa, fo letere di eri sera, dil capitano zeneral. Come, per uno stratioto venuto, ha inteso Andrea Mauresi capo di stratioti, qual andò fuora di suo ordine, con zercha 100 cavali, per veder di prender quelli danari che 'l Papa ha mandato in campo, dize li ha falliti di do zorni, et come feno inbosecata, et hanno preso verso Verona li cariazzi dil signor Lodovico di Bozolo et altri, e fatto botini per valuta di ducati dieci milia, e presi alcuni cittadini rebelli, tra li qual uno di Guarienti, e pocho manchoe non habi preso dito signor di Bozolo et madona labella di Sexa, qual li sono fuziti di le man; è stato fin sul ponte di Verona e quasi preso, el vescovo di Trento era andato a la caixa; e come dito Mauresi con la compagnia era salvo, venuto a Castelbaldo con el butino etc.

• *Di sier Andrea Loredan, proveditor zeneral di Padoa, di eri sera.* Scrive in conformità questa nova, e dil butino dize è stato per valuta ducati 6000. *Item,* come atende a pagar le fantarie e se li mandi danari.

Di Crema, di sier Bortolo Contarini capitano e provedador, di 23 et 25. Di occorrentie de

li, e atendeno a far fanti molti e condurli in la terra; hanno altre vituarie assai, ma danari non hanno, che importa assai, *adeo* ha terminato e consultato col signor capitano di le fantarie, di tuor imprestedo ducati 500 dil Monte di la Pietà, et ducati 500 da uno altro, *ut in litteris*, venduto però l' habi le sue biave prima. *Item,* come la peste è dentro la terra; si fa ogni provision, etc.

Di Corphù, di sier Alwixe d' Armer, baylo, di 14. Come erano zonte li do galie nostre, venute dil Zante e la Zefalonia, zoè Bragadina e Tiepola, con cavali 130 levati su quelle do ixole, et 10 levarono li a Corfù, et havia tolto cinque schierazi, con li quali mandava li diti cavalli, perchè tutti non potevano star, et 40 altri sono su l' armata. Scrive altre particolarità *ut in litteris*, et di gripi si potrà haver de li, etc.

Noto. La terra fo di peste tra morti e amalati numero 7, che è zercha zorni 6 non vi è stato niuno.

Da poi disnar, fo Pregadi, non fu il Principe. Leto molte letere, di sopra notate.

Di Padoa, vene dil capitano zeneral et dil provedador Loredan, di hore 16 et 19. Dil venir li di Traversin Traverso con sua moglie, partì quella matina di Vicenza. Dize todeschi doveano levarsi ozi per Verona, con i qual va il Curzense e il conte di Chariati, et za' molti di le botege di Vicenza di todeschi ligavano le so robe per partirsi. Spagnoli aspeterano fino a di 8, ch'è la Madona, e il conte di Chariati dia ritornar con danari. È stati assa' in consulto *quid fiendum*, e il vicerè voleva todeschi restaseno li, qual non hanno voluto; et si dize vano spagnoli